CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FIAT 501 SPORT

1923; esemplari prodotti: 69.000

La Fiat 501 è un'automobile prodotta dalla FIAT tra il 1919 e il 1925.

Il lancio commerciale della nuova 501 risale al novembre 1919, in versione torpedo 4 porte e al prezzo di listino di lire 32.000. In totale ne furono prodotte quasi 70000, un vero primato per l'epoca, ed uscì di produzione nel 1925. Il motore era un 4 cilindri di 1460 cc con una potenza di 23 CV a 2600 giri al minuto. La velocità massima era 70 Km/h.

Questa vettura riveste particolare importanza perché fu la risposta della Fiat al tentativo di invasione del mercato europeo da parte della americana Ford. La riconversione post-bellica era ardua e le industrie facevano fatica a risollevarsi. In questo contesto lo statunitense Henry Ford progettava la conquista del mercato automobilistico di oltre-Atlantico puntando sul suo modello "T". Le Case europee dovettero quindi mettere allo studio modelli concorrenziali e la "501" fu uno di questi, in quanto rispondeva certamente meglio alle esigenze del gusto europeo.

L'esemplare qui presente è una 501 Sport del 1923. La vettura ha partecipato a diverse manifestazioni di prestigio, tra cui la Coppa Perugina, Il Circuito di Pescara e il Circuito di Avezzano.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA DILAMBDA BLUE SHADOW

1930; esemplari prodotti:

Lunga più di cinque metri, la Dilambda è stata un'ammiraglia di casa Lancia prodotta dal 1929 al 1935. Inizialmente progettata per il ricco mercato americano, la vettura fu presentata al Salone di Parigi del 1929. La Dilambda presentava un classico telaio separato, con assale anteriore a ruote indipendenti, sul quale era montato un motore a 8 cilindri a V stretto, con potenza di 100 cavalli, in grado di spingere la vettura a 120 kmh.

Apprezzato per le sue buone caratteristiche di guida, prestazioni, comodità e silenziosità di marcia, il telaio della Dilambda fu utilizzato dai più grandi carrozzieri indipendenti italiani e stranieri per creare bellissime carrozzerie in grado di soddisfare ogni esigenza.

In partcolare la vettua qui presente è un esemplare unico, denominato Blue Shadow per via delle finiture con diverse tonalità di blue, è firmato dal designer inglese Carlton Carriage. Fu rodinato dal baronetto Sir Douglas Montgomery Bernard Hall. Dopo aver cambiato due proprietari, dal 1940 dell'auto si perde ogni traccia fino al 1970.

L'auto è stata oggetto nel corso degli ultimi anni di uno scrupoloso restauro, dove l'auto, anche a seguito di apposite ricerche sui precedenti prorpietari, ha riportato l'auto alle sue fattezze originali.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FIAT 522 SPIDER VIOTTI

1931; esemplari prodotti: esemplare unico

La Fiat 522 è un'autovettura di gamma medio-alta prodotta dalla Fiat dal 1931 al 1933.
Questa automobile fu dotata, in anteprima italiana, di freni idraulici a doppio circuito e di un cambio a 4 marce manuali con terza e quarta sincronizzate. Montava un motore monoblocco a sei cilindri in linea a valvole laterali di 2516 cm^3 di cilindrata. Era a trazione posteriore, e fu venduta in tre differenti versioni, berlina (due e quattro porte), torpedo (quattro porte), cabriolet (due e quattro porte) e coupé (due porte).

La vettura qui presente è un esemplare unico, con carrozzeria Viotti, disegnata da Mario Revelli de Beaumont. Presentata all'Olympia Motor Show di Londra del 1932, la Fiat 522 C Torpedo Sport è stata salutata come il modello che ha segnato il grande ritorno della Fiat sulle auto sportive. L'auto, è stata ritrovato in Inghilterra alla fine degli anni '60 dall'appassionato Giulio Vignale. Riportata in Italia alla fine del 1970, fu acquistata dallo stesso Giulio Vignale che, con un paziente restauro durato circa 20 anni, ha riportato l'auto al suo antico splendore. Quindi immatricolò l'auto (nel 1972) con targhe personalizzate, TOG00522: "Togo" è un'espressione dialettale torinese usata per dire "cool", mentre il numero 522 si spiega da solo . La vettura, ha partecipato a prestigiosi concorsi di eleganza tra cui il Circuito della Superba, il Concorso Città di Torino, la Targa Florio, il Circuito del Lario.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di
Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO
PORSCHE Centro Porsche di Roma
Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca
BCC Roma

MG J2

1933; esemplari prodotti: 2.083

La J-Type è un'autovettura prodotta dalla Morris Garages dal 1932 al 1934 in quattro versioni: "J1", "J2", "J3" e "J4". La maggior parte degli esemplari avevano una carrozzeria roadster due porte.

La J2 fu la più comune delle quattro versioni, dato che venne prodotta in 2.083 esemplari. Questa versione aveva installato un motore in linea a quattro cilindri da 847 cm^3 di cilindrata dotato di carburatori doppio corpo in grado di erogare 36 CV di potenza. La trazione era posteriore, ed il cambio era a quattro rapporti non sincronizzati. Toccava una velocità massima di 105 km/h. Un esemplare modificato fu provato dalla rivista Autocar raggiunse i 132 km/h. La versione J2 costava 199 sterline.

L'esemplare qui presente è del 1933.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FIAT BALILLA COPPA D'ORO

1936; esemplari costruiti: oltre 1000

La Fiat 508 Balilla è una famosa vettura prodotta dalla FIAT negli anni trenta con la quale ebbe inizio la motorizzazione di massa in Italia. Il progetto fu attuato da diverse celebri figure dell'automobilismo tra i quali Dante Giacosa che costruirono una vettura dalle prestazioni elevate, ma dai costi relativamente contenuti. Il modello viene presentato alla Fiera di Milano il 12 aprile del 1932.

La Balilla veniva prodotta negli stabilimenti torinesi del Lingotto e fu venduta in tante configurazioni diverse berlina, spider, torpedo, coloniale, sport spider e berlinetta, Mille Miglia, facendo anche la fortuna di molti carrozzieri che ne sfruttarono il telaio, tra cui Bertone e Ghia. Montava anteriormente un motore a benzina, a quattro cilindri in linea a valvole laterali da 995 cm^3 di cilindrata.

La versione Spider Sport è una spider a due posti sfalsatila con carrozzeria bassa e morbida per una guida "gomito fuori",

L'esemplare qui presente Coppa d'Oro del 1936. è una 508S, disegnata da Mario Revelli e conosciuta come "Coppa d'Oro", è la più ricercata dai collezionisti. Fu realizzata con cambio a 4+1 marce, distribuzione con valvole in testa ed altre modifiche del dettaglio, che portarono la potenza a 36 CV. la Coppa d'Oro raggiungeva così i 118 Km/h.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR SS100

1937; esemplari prodotti: 300

La Jaguar SS100 è un'automobile sportiva a due posti prodotta dalla casa automobilistica SS Cars Ltd presso lo stabilimento di Coventry tra il 1936 e il 1939. Fu la prima auto della ditta a fregiarsi del nome Jaguar. Dopo la seconda guerra mondiale, in seguito al grande successo ottenuto dai modelli Jaguar, la denominazione SS Cars mutò appunto in Jaguar Cars. Il numero 100 che identificava il modello si riferiva alla soglia delle 100 miglia orarie che la vettura, secondo i costruttori, era in grado di raggiungere. Il motore da 2.500 cm^3 aveva una potenza massima di 100 CV

In un test condotto nel 1937 dalla rivista The Autocar vennero rilevate le seguenti prestazioni: velocità massima con parabrezza abbassato 153 km/h (95 miglia/h) mentre l'accelerazione da 0 a 95 km/h (60 miglia/h) era di 13,5 secondi.

La Jaguar SS 100 è considerata come una delle più belle vetture mai costruite dalla casa automobilistica del giaguaro, inoltre è anche una delle più rare in quanto furono prodotti circa 300 esemplari.

La vettura qui presente è del 1937. Immatricolata inizialmente in Inghilterra, la vettura è stata poi portata negli USA negli 50 per poi tornare in Eueopa alla fine degli anni 80.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

CISITALIA 202 BERLINETTA

1947; esemplari prodotti: 173

La Cisitalia 202 berlinetta è un capolavoro (per anni esposta al MOMA di New York, come esempio di scultura mobile), frutto del genio e della passione di quattro grandi. L'idea di produrre auto di eccellenza è di Piero Dusio, industriale e gentleman driver piemontese, per cinque anni anche presidente della Juventus. In piena seconda guerra mondiale, nel 1944, fonda la Compagnia Industriale Sportiva Italiana, da cui l'acronimo Cisitalia. Chiede aiuto alla Fiat, che le "presta" Dante Giacosa.

Grazie alla collaborazione dell'ing. Giovanni Savonuzzi, nasce la 202 carrozzata Pininfarina, costruita dal 1947 al 1952. La 202 è mossa da un piccolo motore a 4 cilindri in linea di 1089 cm cubi, che eroga una potenza di 55 cv a 5500 giri. La velocità è di 165 km/h, grazie anche al peso di soli 780 kg.

La vettura qui presente è una berlinetta del 1947.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

CISITALIA 202

1948; esemplari prodotti: 173

La Cisitalia 202 berlinetta è un capolavoro (per anni esposta al MOMA di New York, come esempio di scultura mobile), frutto del genio e della passione di quattro grandi. L'idea di produrre auto di eccellenza è di Piero Dusio, industriale e gentleman driver piemontese, per cinque anni anche presidente della Juventus. In piena seconda guerra mondiale, nel 1944, fonda la Compagnia Industriale Sportiva Italiana, da cui l'acronimo Cisitalia. Chiede aiuto alla Fiat, che le "presta" Dante Giacosa.

Grazie alla collaborazione dell'ing. Giovanni Savonuzzi, nasce la 202 carrozzata Pininfarina, costruita dal 1947 al 1952. La 202 è mossa da un piccolo motore a 4 cilindri in linea di 1089 cm cubi, che eroga una potenza di 55 cv a 5500 giri. La velocità è di 165 km/h, grazie anche al peso di soli 780 kg.

La vettura qui presente è una berlinetta del 1948.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FIAT TOPOLINO B

1948, esemplari costruiti: 21.000

La Fiat 500, popolarmente chiamata "Topolino", è senza dubbio fra le automobili italiane più famose. Nel 1930 Benito Mussolini aveva convocato il senatore Giovanni Agnelli per informarlo della "inderogabile necessità" di motorizzare gli italiani con una vettura economica, che non superasse il costo di 5 000 Lire. Fu un'idea di grande impatto propagandistico che Adolf Hitler, non appena eletto Cancelliere del Reich, si affrettò a copiare convocando Ferdinand Porsche ed intimandogli di realizzare un'automobile dal costo non superiore ai 1 000 marchi, quella che sarebbe divenuta famosa in Italia con il nome di Maggiolino.

Lanciata nel 1948 la "500 B", si presentava con sostanziali modifiche tecniche. Il motore aveva una testata in ghisa con potenza di 16,5 CV (pari a 12,1 kW), che consentiva una velocità massima di 95 km/h e consumi contenuti. Il comfort invernale risultò migliorato dall'adozione dell'impianto di riscaldamento, su richiesta.

La "500 B" rimase in produzione per poco più di un anno, con oltre 21 000 esemplari costruiti.

L'esemplare qui presente è del 1948.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

STANGUELLINI 1100 CORSA

1948; esemplare unico

La Stanguellini è stata un'azienda italiana con sede a Modena che si è particolarmente distinta nel mondo dell'automobilismo e del motociclismo. La storia di questo marchio nasce nel 1900 a Modena dalla passione di Francesco Stanguellini. Nei primi anni del XX secolo il marchio cresce di importanza partecipando a gare motociclistiche e soprattutto dedicandosi a elaborazioni automobilistiche.

Dal 1936 entra nella produzione di modelli propri derivati da telai Fiat e Maserati con la 750, la 1100 e la 2800. Nel 1937 viene formata la prima squadra per le competizioni che inizia una serie di vittorie fino a raggiungere il primo posto di classe (50° assoluto) alla XII Mille Miglia nel 1938 con una Stanguellini 750 che porta la scuderia ad essere conosciuta a livello internazionale.

Da qui in poi fioriscono i successi sia nazionali che internazionali dove le vetture modenesi si trovano a duellare con le compatriote della Scuderia Ferrari. Negli ultimi anni quaranta l'azienda produce anche i telai delle vetture e motori di alta tecnologia.

La vettura qui presente è una 1100 Corsa del 1948, che ha partecipato al Gran Premio di Bari.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

STANGUELLINI 1100

1951; esemplari prodotti: esemplare unico

La Stanguellini è stata un'azienda italiana con sede a Modena che si è particolarmente distinta nel mondo dell'automobilismo e del motociclismo. La storia di questo marchio nasce nel 1900 a Modena dalla passione di Francesco Stanguellini. Nei primi anni del XX secolo il marchio cresce di importanza partecipando a gare motociclistiche e soprattutto dedicandosi a elaborazioni automobilistiche.

Dal 1936 entra nella produzione di modelli propri derivati da telai Fiat e Maserati con la 750, la 1100 e la 2800. Nel 1937 viene formata la prima squadra per le competizioni che inizia una serie di vittorie fino a raggiungere il primo posto di classe (50° assoluto) alla XII Mille Miglia nel 1938 con una Stanguellini 750 che porta la scuderia ad essere conosciuta a livello internazionale.

Da qui in poi fioriscono i successi sia nazionali che internazionali dove le vetture modenesi si trovano a duellare con le compatriote della Scuderia Ferrari. Negli ultimi anni quaranta l'azienda produce anche i telai delle vetture e motori di alta tecnologia.

La vettura qui presente è una 1100 Sport del 1951, che ha partecipato al Gran Premio di Bari.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di
Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO
PORSCHE
Centro Porsche di Roma
Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca
BCC Roma

BANDINI 1100 SPORT

1951; esemplari prodotti: n.d.

La Bandini è stata una casa automobilistica italiana la cui attività, iniziata nel 1946.
La storia di questa piccola casa automobilistica si fonde con la vita di Ilario Bandini: pilota, costruttore e ingegnere honoris causa. L'attività iniziò con l'intenzione di creare vetture da corsa, si ritagliò il proprio spazio soprattutto nell'ambito della categoria 750 cm^3 di cilindrata. Si distinse per la capacità, nonostante le limitate disponibilità e dimensioni artigianali, di creare in casa telai, motori bialbero e carrozzerie; limitando al massimo la collaborazione con ditte esterne. Come costruttore, ha contribuito a diffondere nel mondo la creatività e lo stile italiano. È infatti negli Stati Uniti d'America che le Bandini ottennero i maggiori successi sportivi vincendo i seguitissimi campionati nazionali SCCA (Sports Car Club of America) nel 1955 e nel 1957 (vicecampione nel '54 e nel '58) e quelli della regione sud/ovest dal 1961 al 1963.

La vettura qui presente è una 1100 Sport del 1951. L'auto è equipaggiato con un motore derivato da una Fiat 1100 a cui Bandini adattò una testata bialbero di un'Alfa Romeo sei cilindri 12 valvole. La distribuzione, obbligatoriamente modificata così come gli alberi a camme, era a catena ed ingranaggi. Con tale configurazione il motore garantiva una potenza di 65 cavalli. Il peso complessivo della vettura è di 600 kg.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di
Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO
PORSCHE
Centro Porsche di Roma
Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca
BCC Roma

CISITALIA 202 BERLINETTA

1952, numero esemplari: 173

La Cisitalia 202 berlinetta è un capolavoro (per anni esposta al MOMA di New York, come esempio di scultura mobile), frutto del genio e della passione di quattro grandi. L'idea di produrre auto di eccellenza è di Piero Dusio, industriale e gentleman driver piemontese, per cinque anni anche presidente della Juventus. In piena seconda guerra mondiale, nel 1944, fonda la Compagnia Industriale Sportiva Italiana, da cui l'acronimo Cisitalia. Chiede aiuto alla Fiat, che le "presta" Dante Giacosa.

Grazie alla collaborazione dell'ing. Giovanni Savonuzzi, nasce la 202 carrozzata Pininfarina, costruita dal 1947 al 1952. La 202 è mossa da un piccolo motore a 4 cilindri in linea di 1089 cm cubi, che eroga una potenza di 55 cv a 5500 giri. La velocità è di 165 km/h, grazie anche al peso di soli 780 kg.

La vettura qui presente è una berlinetta del 1952, costruita dagli stabilimenti Farina, la numero 13 su 15 esemplari costruiti in quell'anno (ultima serie prodotta).

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

CISITALIA ERMINI SPORT

1952; esemplare unico

La Cisitalia Ermini 202 Spider è una vettura costruita sulla base della Cisitalia 202 berlinetta.
La vettura qui presente ha una storia peculiare, che è contraddistinta da un prestigioso palmares sportivo. La vettura venne commissionata nel 1950 dall'industriale torinese Ugo Puma e fu allestita su un telaio Maserati in giacenza presso la Cisitalia. Il telaio fu dotato di meccanica Fiat Ermini 1100 bialbero con potenza di 82 CV, carrozzata da Motto in versione monoposto. Con questa vettura Ugo Puma vinse la classe alla Susa Moncesio del 1950.

Nel 1951 il Sig. Puma ordinò di smantellare la monoposto per una nuova carrozzeria tipo sport, per partecipare alla MilleMiglia del 1952. Per mancanza di tempo fu riutilizzata la vecchia scocca che era della Fiat Ermini di Piero Scotti nel 1950. Alla MilleMiglia del maggio del 52' Puma danneggiò gravemente la vettura dovendosi ritirare prima del controllo di Roma.

Riparata e modificata nella versione attuale, corse svariate gare in Italia ed in Francia negli anni 50' e 60'. Negli anni 70' venne acquistata da un collezionista francese, terminando la carriera sportiva.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B 52

1952; esemplari prodotti: 98

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Oltre alle vetture di serie, disponibili nelle versioni berlina, coupè e spider, furono costruite diverse versioni fuoriserie. Nel 1952, la Lancia monta sugli autotelai della Aurelia da fornire ai carrozzieri, un potente motore da 2 litri di cilindrata. I nuovi autotelai, così equipaggiati, vengono denominati B52 e B53.

Questi autotelai con motore due litri – la cui produzione non raggiunge neppure le 200 unità – vengono utilizzati dai più rinomati carrozzieri italiani ed anche da qualche carrozziere estero (quali gli elvetici Beutler e Worblaufen). Su autotelaio B52, Pininfarina costruisce, tra le altre, quasi tutte le famose PF200, mentre sono da segnalare il coupé Vignale del 1953 disegnato da Giovanni Michelotti ed il Ghia-Boano Junior.

La vettura qui presente è una B52 del 1952.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR XK 120 FHC

1952; esemplari prodotti: 2485

Presentata come prototipo al Salone dell'auto di Londra del 1948. Il termine 120 indicava la velocita' massima in miglia orarie (196 chilometri orari) che ne faceva all'epoca l'auto di serie piu' veloce in assoluto.

Il motore a sei cilindri in linea da 3,4 L di cilindrata era tecnologicamente avanzato all'epoca, rispetto ai propulsori installati sulle altre auto di serie, con la testata in lega, i carburatori doppio corpo ed un doppio albero a camme in testa, ed era in grado di erogare 160 CV di potenza.

Le prestazione erano di rilievo assoluto nel panorama automobilistico degli anni '50.

Ebbe grandi risultati anche delle competizioni. Era disponibile sia in versione coupe che in versione spider.

L'esemplare qui presente è una coupè (FHC) del 1952.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B20

1954, esemplari costruiti: 3871

Prima Lancia ideata e prodotta dopo la morte di Vincenzo Lancia, l'Aurelia fu concepita da Vittorio Jano, che aveva lasciato l'Alfa Romeo, e da Gianni Lancia.

Berlina di classe superiore, era equipaggiata con un motore 6 cilindri a v stretto, di poco meno di 1800 cc di cilindrata. Nata nel 1950, dall'anno successivo fu affiancata dalla granturismo B 20, il cui motore due litri forniva 80 cv, per una velocità massima di poco superiore ai 150 km/h.

Dal 1953 il motore fu portato a 2500 cc, e la potenza salì a 112 cv, per una velocità di circa 180 km/h. Con la coeva Alfa Romeo 1900 Sprint e SuperSprint, la B 20 animò il crescente mercato delle "sportive" di classe superiore, con eccellenti risultati anche nelle corse su strada. E' ancora oggi ricordata come una delle Lancia più eleganti mai costruite.

La vettura qui presente è un esemplare del 1953.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

CORVETTE C1

1954; esemplari prodotti:

La Corvette è un'automobile sportiva prodotta dalla Chevrolet a partire dal 1953. Può essere considerata la prima vettura di questo segmento realizzata negli Stati Uniti d'America, tanto da divenire la vettura sportiva statunitense per antonomasia. È tuttora in produzione.

Grazie alla filosofia che privilegiava la semplicità meccanica rispetto alle dirette concorrenti ne è risultata una vettura leggera, piccola e relativamente economica.

La C1 rappresenta la prima Corvette prodotta. Inizia con il modello del 1953 per concludersi con il modello del 1962. Le Corvette di questo periodo sono anche chiamate solid axle (ponte rigido) in quanto fino al 1963 non furono disponibili le sospensioni a ruote indipendenti. In questo periodo divenne disponibile a richiesta il motore dotato di sistema di iniezione. Con questo sistema il propulsore forniva 290 hp (216 kW).

Nella pubblicità però questo valore venne ridotto a 283 hp perché la vettura veniva venduta con lo slogan secondo il quale la Corvette disponeva di un hp per ogni in^3. Dato quindi che la cilindrata del motore, secondo il sistema consuetudinario statunitense, era di 283 in^3 venne adottato quel valore per la potenza del motore.

La vettura qui presente è un esemplare C1 del 1954.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ALFA ROMEO 1900 S (BARCHETTA)

1954, pochi esemplari prodotti

Autovettura prodotta in serie limitata e costruita espressamente per gare.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di
Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO
PORSCHE
Centro Porsche di Roma
Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca
BCC Roma

FALCON SHELL MKII

1955; esemplari prodotti:

Falcon Shells è una casa automobilistica inglese fondata nel 1956 da Peter Pellandine.

Dal 1957 al 1959 i Falcon furono prodotti anche in Nuova Zelanda da Falcoln Shells (NZ) Limited. Pellandine vi si era trasferito nel 1957, pur continuando a gestire la sua compagnia nel Regno Unito. L'azienda neozelandese cessò la produzione nel 1959 quando Pellandine tornò nel Regno Unito.

La vettura qui presente è Mark 2. Progettata principalmente per la pista, il suo stile è stato influenzato dalle autovetture da competizione dell'epoca, in particolare dalla Jaguar D Type.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ERMINI 1100 SPORT COMPETIZIONE

1955, esemplare unico

Pasquale Ermini detto "Pasquino" e' stato uno dei più' noti meccanico, costruttore, preparatore, del mondo motoristico fiorentino. Nel 1947 inizia la costruzione di auto. In totale sono una ventina le vetture prodotte. Le Ermini furono impiegate in corsa da ottimi piloti con risultati di prestigio.

La vettura qui presente è un esemplare 1100 Barchetta del 1954, con telaio tubolare e dotata di un motore 4 cilindri in linea con testata in alluminio Erimini di 1.096 cc, ha una potenza massima di 92 CV a 7100 giri.

Dal 1955 al 1960 ha partecipato a diverse competizioni prestigiose, ottenendo sempre piazzamenti di rilievo. Restaurata nel 2000, ha preso parte alle più prestigiose manifestazioni di auto d'epoca.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 A

1956; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1956

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

OKELBO SIMBA 8 SPORT

1956; esemplari prodotti: 10

Ockelbo-Lundgren era il soprannome di Erik Lundgren, un pilota svedese che produceva repliche di auto e barche con il nome di Ockelbo. [2]

Divenne noto per la prima volta negli anni '40 come "Trollkarlen från Ockelbo" (Il mago di Ockelbo) quando partecipò a diverse gare su una Ford 38 alimentata da un motore V8 con otto carburatori da 280 CV - a velocità fino a 220 km / h. [2] [3]

Erik Lundgren costruiva e vendeva articoli per il tuning e a metà degli anni '50 sentì parlare di un'Alfa Romeo Giulietta Sprint bruciata e ebbe l'idea di realizzare la sua carrozzeria per essa. Ha realizzato uno stampo in fibra di vetro utilizzando la Ferrari 500 Mondial di Uffe Norinder e poi ha iniziato a realizzare i propri telai Erano considerati molto buoni (secondo alcuni migliori dell'originale) e potevano utlizzare diversi fornitori per telaio e trasmissione, come VW Beetle, Saab, DKW, MG, Simca, Porsche, ecc.

Nello specifico la vettura qui presente denominata Simca 8 Sport utilizza la meccanica della Simca. E' l'unico esemplare presente in Italia.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR XK140 OTS

1955, esemplari prodotti: 3.347

Evoluzione della XK 120, la 140 è stata prodotta dal 1954 al 1957 in quasi 9.000 esemplari. Fu prodotta sia in versione roadster, con tettuccio a scomparsa, sia cabriolet.

La XK140 continuò ad usare il famoso motore Jaguar XK6, che in questa configurazione erogava 190 CV a 5.500 giri al minuto.

La XK 140 aveva una velocità massima di 200 km/h. L'accelerazione da 0 a 100 km/h registrata era di 8,4 secondi.

La vettura qui presente è un'edizione speciale del 1955. È stata esposta alla mostra di eleganza di New York nel 1975 e nel 1976, vincitrice del concorso di eleganza di Montecarlo e di Pescara. È stata inoltre riprodotta sulla copertina di molte riviste specializzate.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione – sia pure in quantità limitate – le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm ealta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina.Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità' a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe pero' un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire e' stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più' rara delle quali e' ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

MERCEDES 250 SE COUPE'

1966; esemplari prodotti:

La sigla W111 identifica una famiglia di autovetture di lusso prodotte dalla Casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz tra il 1959 ed il 1971.

Le coupé costruite sulla piattaforma W111 vennero presentate alla stampa nel febbraio del 1961, mentre la presentazione al grande pubblico avvenne al Salone di Ginevra dello stesso anno.

Rispetto alle berline da cui derivavano, le coupé W111 erano più basse e larghe. L'impressione era quella di trovarsi di fronte a vetture più piantate per terra, che davano l'idea di possedere una impressionante tenuta di strada. Senza dubbio, il look era più sportivo ed aggressivo rispetto alle più austere berline e limousine. Maggiore era anche la massa complessiva, che era aumentata mediamente di un centinaio di kg.

Nel 1965 vennero lanciate le 250 SE coupé e cabriolet (W111 III), mosse dal 6 cilindri M129 da 2.5 litri in grado di erogare 150CV.

La vettura qui presente è un esemplare 250 SE Coupè del 1966.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE

1966; esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1966.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE 4.2 L

1967; esemplari prodotti:70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una seconda serie del 1967. Monta un motore da 4.200 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 912

1968; esemplari prodotti: n.d.

La Porsche 912 era la variante economica della 911: ne aveva la carrozzeria coupé e la meccanica, ma non il motore e gli interni semplificati. La 912 fu una vettura di transizione tra la 356 SC e la Volkswagen-Porsche modello 914.

La Porsche 912 era un modello entry level con un motore 1.6. Era assemblata sulla scocca della 911 ma aveva un motore a soli 4 cilindri derivante dagli ultimi modelli della 356, depotenziato a 90 cv.
Grazie al peso ridotto, 100 kg in meno rispetto alla 911, il motore 1.6 donava una velocità di 190 Km/h e garantiva un discreto brio.

Nonostante non fosse particolarmente sportiva, la 912 si aggiudicò il campionato d'Europa di rally nel 1967. La sua velocità massima, di 175 Km/h, e i suoi consumi ottimi, erano adatti sia al rincaro del carburante che ai limiti rigidi di velocità esistenti in America. La produzione della Porsche con 4 cilindri finì nel 1969.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FORD MUSTANG 289

1968; esemplari prodotti: 680.992.

La Ford Mustang è un'autovettura sportiva statunitense prodotta dalla casa automobilistica statunitense Ford dal 1964. Si tratta di uno dei modelli più venduti dell'industria automobilistica mondiale, imitata da molti costruttori e tuttora in produzione. Fortemente voluta dal manager della società dell'epoca Lee Iacocca, poteva essere considerata una piccola muscle car.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1968. La denominazione 289 è dovura alla cilindrata del motore V8di 4,7 litri (289 in3). Tale propulsore era dotato di carbuatore a quattro corpi ed erogava una potenza massima di 225 cv.

La Ford Mustang 289 è stata protagonista di uno dei più famosi inseguimenti della storia del cinema. Infatti nel film Bullit del 1968 è celebre una scena d'inseguimento di dieci minuti tra una Dodge Charger R/T di colore nero con Bill Hickman al volante e una Ford Mustang, 289, nella versione GT390 Fastback, guidata da McQueen, contraddistinta dal particolare colore verde scuro metallizzato e dai cerchi da corsa Torq Thrust.

La vettura qui presente è una Mustang 289 del 1968.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LAMBORGHINI ESPADA

1969; esemplari prodotti: 176 (1° serie)

La Lamborghini Espada è un'autovettura prodotta dalla Lamborghini tra il 1968 ed il 1978. La prima 4 posti della Casa di Sant'Agata Bolognese era alta appena 1,20m, nonostante ciò, era una vera auto di lusso comoda per 4 passeggeri, una Gran Turismo che puntava ad una clientela che desiderava comodità e velocità.

Il nome viene dal termine spagnolo "espada" che indica l'unico torero che, nella corrida, sia armato della spada.

Il motore V12 è il 3929 cm^3 alimentato da sei carburatori Weber doppio corpo, progettato da Giotto Bizzarrini e poi sviluppato da Paolo Stanzani. La potenza era di 325 CV (aumentata poi a 350 CV nella seconda serie e a 375 CV nella terza), e la velocità massima pari a 245.

L'Espada ottenne subito un grande successo. Ne furono realizzate tre serie: Serie I (fino al gennaio 1970), in 176 unità, Serie II (fino al 1972), 578 unità e Serie III (fino al 1978), in 472 unità.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1969.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

MASERATI GHIBLI SS

1970; esemplari prodotti: 1149

La Maserata Ghibli è unaa Gran Turismo prodotta dalla Maserati dal 1967 al 1973. E' stata disegnata da Giorgetto Giugiaro, uno tra i più grandi car designer della storia, quando era capo progettazione della Carrozzeria Ghia. La Ghibli è la regina delle Gran Turismo storiche della Casa del Tridente.

Il nome deriva dal un vento, Ghibli è un vento caldo del deserto libico, che come già fu per la Mistral e la Bora e successivamente per la Khamsin, Karif e Shamal, rappresentano le tipiche denominazione dei modelli più sportivi del Tridente.

La Ghibli SS prodotta dal 1970 è spinta da un nuovo V8 a carter secco di 4,9 litri e 335 CV che le consentiva di raggiungere l'eccezionale velocità di 280 km/h.

La vettura qui presente è una Ghibli SS del 1970 che quidi festeggia il suo 50° compleanno. L'auto si presenta in una speciale colorazione Rosso Cordoba, con interni in pelle ghiaccio, unica nel suo genere, voluta dal suo primo proprietario, Comm. Giannantonio Brugola, inventore delle famose vitia brugola. Questo esemplare è stato vincitore all'esposizione di Milano Autoclassica e alla Coppa dei Borbone – Rievocazione Circuito Automobilistico di Caserta.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIAFULVIA RALLYE 1.6 HF

1970; esemplari prodotti: 6.419

La Lancia Fulvia Coupé HF è una versione sportiva della Lancia Fulvia Coupé, specificatamente elaborata dai tecnici del Reparto Corse dello stabilimento Lancia di Borgo san Paolo a Torino per partecipare al Campionato del mondo rally, campionato in cui ha gareggiato dal 1970 al 1974, vincendo il titolo campionato internazionale costruttori nel 1972.

La Lancia Fulvia Coupé HF, coupé elegante e sportiva, divenne un enorme successo commerciale, grazie alla bellezza della linea e, in un secondo tempo, all'impulso derivante dalle numerose vittorie nelle gare di rally.

Disegnata da Piero Castagnero, che si era ispirato (secondo le sue dichiarazioni) al motoscafo Riva, la Fulvia Coupé era una berlinetta sportiva a 2 posti più 2, dall'aspetto elegante, dalle finiture curate e dalle prestazioni sportive.

La Lancia Fulvia Coupé HF, nella sua versione 1600 cm^3 capace di erogare 115 cv, fu tra le protagoniste delle competizioni di rally sul finire degli anni sessanta e nei primi anni settanta. Il debutto avviene al Tour de Corse del 1965, pochi mesi dopo la sua presentazione al Salone dell'automobile di Torino.

La vettura qui presente è un esemplare del 1970.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

DE TOMASO PANTERA GTS

1975; esemplari prodotti: 7258

La Pantera è un'autovettura granturismo prodotta dalla casa automobilistica italiana De Tomaso tra il 1971 e il 1993, frutto di una collaborazione industriale con la Ford Motor Company.
La "Pantera" nacque nei mesi a cavallo tra il 1969 e il 1970, su spinta della Ford, che voleva commercializzare una vettura a motore centrale ad elevate prestazioni per conseguire il duplice risultato di sfruttare commercialmente in Europa i successi sportivi ottenuti con la GT 40 e contrastare il successo ottenuto dalla Corvette (di produzione General Motors) sul mercato statunitense.

Il propulsore utilizzato dalla Pantera è il V8 Ford Cleveland 351 di 5763 cm^3 (pari a 351 pollici cubi) che, alimentato da un grosso carburatore quadricorpo Holley, eroga 330 cv. Per questo motiva la "Pantera", per via del motore Ford, veniva considerata dai "puristi" una supercar a metà. In effetti il V8 non poteva raggiungere il livello tecnologico (e di potenza specifica) dei V12 Ferrari e Lamborghini o dei V8 Maserati; tuttavia aveva, proprio per la sua semplicità, robustezza e bassa potenza specifica, ampi margini di elaborazione, e questo fece la felicità di molti preparatori che impiegarono, con successo, la Pantera in gara.

Durante gli oltre vent'anni di commercializzazione, la coupé De Tomaso si scontrò con il gotha delle coupé a motore centrale: le Ferrari BB, la Lamborghini Countach e le Maserati Ghibli e Bora.

La vettura qui presente è un esemplare in versione GTS del 1975.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FERRARI 308 GTS QUATTROVALVOLE

1984; esemplari prodotti: 3.042

La Ferrari 308 è una 2 posti a motore centrale e trazione posteriore costruita dalla Ferrari dal 1975 al 1985. Era disponibile in due versioni, la GTB (Gran Turismo Berlinetta) e la GTS (Gran Turismo Scoperta),

Con a 308 l'intento dell'azienda era quello sostituire la precedente Dino 246, che aveva riscosso un grande successo. Per lo studio della linea e degli interni fu incaricata la Pininfarina. La sagoma del nuovo modello risultò chiaramente ispirata alla "512 BB", maggiormente affinata nell'equilibrio formale e con aggiunte delle vistose prese d'aria laterali, poste sotto la linea di cintura, evocative della "Dino 246". Nel corso dei 10 anni in cui fu in produzione, la 308 è stata oggetto di diversi aggiornamenti, in particolare al motore.

La 308 GTS divenne famosa in tutto il mondo anche per essere stata usata nella serie televisiva Magnum, P.I.. Furono usati diversi esemplari, una nuova per ogni serie, e molte di queste furono messe all'asta al termine delle riprese.

L'esemplare qui presente è una 308 GTS quattrovalvole del 1984. In tale configurazione la vettura eroga 240 CV, con una velocità massima di 255 km/h.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

GIULIETTA SPRINT 1300

1958; esemplari costruiti: oltre 13.000.

Il modello "Giulietta", ha rappresentato per l'Alfa Romeo il modello con cui affacciarsi sul mercato europeo delle automobili di grande serie.

La versione sportiva "Sprint" era stata pensata per collegare il nuovo modello alle tradizioni corsaiole della marca e alle sue vittorie nelle competizioni. Il motore della Sprint, grazie a un elevato rapporto di compressione e ad un carburatore doppio corpo raggiunge i 65 cavalli e la vettura arriva così ai 160 km/h. Contribuirono al successo la linea moderna e filante ed il prezzo di 1.900.000 lire.

La Giulietta Sprint è stata prodotta dal 1954 al 1965 in oltre 13.000 esemplari.

A livello sportivo una versione elaborata, la "Sprint Veloce" è stata impegnata con successo nelle competizioni, soprattutto nella Mille Miglia dove, nell'edizione 1956, conquista i primi tre posti di categoria

La vettura qui presente è un esemplare con motore di 1300 cc del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 BT6

1962; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966.

L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrara".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911.

La vettura qui presente è una 356 BT6 del 1962.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Guglielmo Marconi
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione – sia pure in quantità limitate – le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm ealta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina.Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità' a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe pero' un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire e' stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più' rara delle quali e' ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

MERCEDES 250 SE COUPE'

1966; esemplari prodotti:

La sigla W111 identifica una famiglia di autovetture di lusso prodotte dalla Casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz tra il 1959 ed il 1971.

Le coupé costruite sulla piattaforma W111 vennero presentate alla stampa nel febbraio del 1961, mentre la presentazione al grande pubblico avvenne al Salone di Ginevra dello stesso anno.

Rispetto alle berline da cui derivavano, le coupé W111 erano più basse e larghe. L'impressione era quella di trovarsi di fronte a vetture più piantate per terra, che davano l'idea di possedere una impressionante tenuta di strada. Senza dubbio, il look era più sportivo ed aggressivo rispetto alle più austere berline e limousine. Maggiore era anche la massa complessiva, che era aumentata mediamente di un centinaio di kg.

Nel 1965 vennero lanciate le 250 SE coupé e cabriolet (W111 III), mosse dal 6 cilindri M129 da 2.5 litri in grado di erogare 150CV.

La vettura qui presente è un esemplare 250 SE Coupè del 1966.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE

1966; esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1966.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE 4.2 L

1967; esemplari prodotti:70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una seconda serie del 1967. Monta un motore da 4.200 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 912

1968; esemplari prodotti: n.d.

La Porsche 912 era la variante economica della 911: ne aveva la carrozzeria coupé e la meccanica, ma non il motore e gli interni semplificati. La 912 fu una vettura di transizione tra la 356 SC e la Volkswagen-Porsche modello 914.

La Porsche 912 era un modello entry level con un motore 1.6. Era assemblata sulla scocca della 911 ma aveva un motore a soli 4 cilindri derivante dagli ultimi modelli della 356, depotenziato a 90 cv.
Grazie al peso ridotto, 100 kg in meno rispetto alla 911, il motore 1.6 donava una velocità di 190 Km/h e garantiva un discreto brio.

Nonostante non fosse particolarmente sportiva, la 912 si aggiudicò il campionato d'Europa di rally nel 1967. La sua velocità massima, di 175 Km/h, e i suoi consumi ottimi, erano adatti sia al rincaro del carburante che ai limiti rigidi di velocità esistenti in America. La produzione della Porsche con 4 cilindri finì nel 1969.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FORD MUSTANG 289

1968; esemplari prodotti: 680.992.

La Ford Mustang è un'autovettura sportiva statunitense prodotta dalla casa automobilistica statunitense Ford dal 1964. Si tratta di uno dei modelli più venduti dell'industria automobilistica mondiale, imitata da molti costruttori e tuttora in produzione. Fortemente voluta dal manager della società dell'epoca Lee Iacocca, poteva essere considerata una piccola muscle car.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1968. La denominazione 289 è dovura alla cilindrata del motore V8di 4,7 litri (289 in3). Tale propulsore era dotato di carbuatore a quattro corpi ed erogava una potenza massima di 225 cv.

La Ford Mustang 289 è stata protagonista di uno dei più famosi inseguimenti della storia del cinema. Infatti nel film Bullit del 1968 è celebre una scena d'inseguimento di dieci minuti tra una Dodge Charger R/T di colore nero con Bill Hickman al volante e una Ford Mustang, 289, nella versione GT390 Fastback, guidata da McQueen, contraddistinta dal particolare colore verde scuro metallizzato e dai cerchi da corsa Torq Thrust.

La vettura qui presente è una Mustang 289 del 1968.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LAMBORGHINI ESPADA

1969; esemplari prodotti: 176 (1° serie)

La Lamborghini Espada è un'autovettura prodotta dalla Lamborghini tra il 1968 ed il 1978. La prima 4 posti della Casa di Sant'Agata Bolognese era alta appena 1,20m, nonostante ciò, era una vera auto di lusso comoda per 4 passeggeri, una Gran Turismo che puntava ad una clientela che desiderava comodità e velocità.

Il nome viene dal termine spagnolo "espada" che indica l'unico torero che, nella corrida, sia armato della spada.

Il motore V12 è il 3929 cm^3 alimentato da sei carburatori Weber doppio corpo, progettato da Giotto Bizzarrini e poi sviluppato da Paolo Stanzani. La potenza era di 325 CV (aumentata poi a 350 CV nella seconda serie e a 375 CV nella terza), e la velocità massima pari a 245.

L'Espada ottenne subito un grande successo. Ne furono realizzate tre serie: Serie I (fino al gennaio 1970), in 176 unità, Serie II (fino al 1972), 578 unità e Serie III (fino al 1978), in 472 unità.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1969.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

MASERATI GHIBLI SS

1970; esemplari prodotti: 1149

La Maserata Ghibli è unaa Gran Turismo prodotta dalla Maserati dal 1967 al 1973. E' stata disegnata da Giorgetto Giugiaro, uno tra i più grandi car designer della storia, quando era capo progettazione della Carrozzeria Ghia. La Ghibli è la regina delle Gran Turismo storiche della Casa del Tridente.

Il nome deriva dal un vento, Ghibli è un vento caldo del deserto libico, che come già fu per la Mistral e la Bora e successivamente per la Khamsin, Karif e Shamal, rappresentano le tipiche denominazione dei modelli più sportivi del Tridente.

La Ghibli SS prodotta dal 1970 è spinta da un nuovo V8 a carter secco di 4,9 litri e 335 CV che le consentiva di raggiungere l'eccezzionale velocità di 280 km/h.

La vettura qui presente è una Ghibli SS del 1970 che quidi festeggia il suo 50° compleanno. L'auto si presenta in una speciale colorazione Rosso Cordoba, con interni in pelle ghiaccio, unica nel suo genere, voluta dal suo primo proprietario, Comm. Giannantonio Brugola, inventore delle famose vitia brugola. Questo esemplare è stato vincitore all'esposizione di Milano Autoclassica e alla Coppa dei Borbone – Rievocazione Circuito Automobilistico di Caserta.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIAFULVIA RALLYE 1.6 HF

1970; esemplari prodotti: 6.419

La Lancia Fulvia Coupé HF è una versione sportiva della Lancia Fulvia Coupé, specificatamente elaborata dai tecnici del Reparto Corse dello stabilimento Lancia di Borgo san Paolo a Torino per partecipare al Campionato del mondo rally, campionato in cui ha gareggiato dal 1970 al 1974, vincendo il titolo campionato internazionale costruttori nel 1972.

La Lancia Fulvia Coupé HF, coupé elegante e sportiva, divenne un enorme successo commerciale, grazie alla bellezza della linea e, in un secondo tempo, all'impulso derivante dalle numerose vittorie nelle gare di rally.

Disegnata da Piero Castagnero, che si era ispirato (secondo le sue dichiarazioni) al motoscafo Riva, la Fulvia Coupé era una berlinetta sportiva a 2 posti più 2, dall'aspetto elegante, dalle finiture curate e dalle prestazioni sportive.

La Lancia Fulvia Coupé HF, nella sua versione 1600 cm^3 capace di erogare 115 cv, fu tra le protagoniste delle competizioni di rally sul finire degli anni sessanta e nei primi anni settanta. Il debutto avviene al Tour de Corse del 1965, pochi mesi dopo la sua presentazione al Salone dell'automobile di Torino.

La vettura qui presente è un esemplare del 1970.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

DE TOMASO PANTERA GTS

1975; esemplari prodotti: 7258

La Pantera è un'autovettura granturismo prodotta dalla casa automobilistica italiana De Tomaso tra il 1971 e il 1993, frutto di una collaborazione industriale con la Ford Motor Company.
La "Pantera" nacque nei mesi a cavallo tra il 1969 e il 1970, su spinta della Ford, che voleva commercializzare una vettura a motore centrale ad elevate prestazioni per conseguire il duplice risultato di sfruttare commercialmente in Europa i successi sportivi ottenuti con la GT 40 e contrastare il successo ottenuto dalla Corvette (di produzione General Motors) sul mercato statunitense.

Il propulsore utilizzato dalla Pantera è il V8 Ford Cleveland 351 di 5763 cm^3 (pari a 351 pollici cubi) che, alimentato da un grosso carburatore quadricorpo Holley, eroga 330 cv. Per questo motiva la "Pantera", per via del motore Ford, veniva considerata dai "puristi" una supercar a metà. In effetti il V8 non poteva raggiungere il livello tecnologico (e di potenza specifica) dei V12 Ferrari e Lamborghini o dei V8 Maserati; tuttavia aveva, proprio per la sua semplicità, robustezza e bassa potenza specifica, ampi margini di elaborazione, e questo fece la felicità di molti preparatori che impiegarono, con successo, la Pantera in gara.

Durante gli oltre vent'anni di commercializzazione, la coupé De Tomaso si scontrò con il gotha delle coupé a motore centrale: le Ferrari BB, la Lamborghini Countach e le Maserati Ghibli e Bora.

La vettura qui presente è un esemplare in versione GTS del 1975.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

FERRARI 308 GTS QUATTROVALVOLE

1984; esemplari prodotti: 3.042

La Ferrari 308 è una 2 posti a motore centrale e trazione posteriore costruita dalla Ferrari dal 1975 al 1985. Era disponibile in due versioni, la GTB (Gran Turismo Berlinetta) e la GTS (Gran Turismo Scoperta),

Con a 308 l'intento dell'azienda era quello sostituire la precedente Dino 246, che aveva riscosso un grande successo. Per lo studio della linea e degli interni fu incaricata la Pininfarina. La sagoma del nuovo modello risultò chiaramente ispirata alla "512 BB", maggiormente affinata nell'equilibrio formale e con aggiunte delle vistose prese d'aria laterali, poste sotto la linea di cintura, evocative della "Dino 246". Nel corso dei 10 anni in cui fu in produzione, la 308 è stata oggetto di diversi aggiornamenti, in particolare al motore.

La 308 GTS divenne famosa in tutto il mondo anche per essere stata usata nella serie televisiva Magnum, P.I.. Furono usati diversi esemplari, una nuova per ogni serie, e molte di queste furono messe all'asta al termine delle riprese.

L'esemplare qui presente è una 308 GTS quattrovalvole del 1984. In tale configurazione la vettura eroga 240 CV, con una velocità massima di 255 km/h.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

GIULIETTA SPRINT 1300

1958; esemplari costruiti: oltre 13.000.

Il modello "Giulietta", ha rappresentato per l'Alfa Romeo il modello con cui affacciarsi sul mercato europeo delle automobili di grande serie.

La versione sportiva "Sprint" era stata pensata per collegare il nuovo modello alle tradizioni corsaiole della marca e alle sue vittorie nelle competizioni. Il motore della Sprint, grazie a un elevato rapporto di compressione e ad un carburatore doppio corpo raggiunge i 65 cavalli e la vettura arriva così ai 160 km/h. Contribuirono al successo la linea moderna e filante ed il prezzo di 1.900.000 lire.

La Giulietta Sprint è stata prodotta dal 1954 al 1965 in oltre 13.000 esemplari.

A livello sportivo una versione elaborata, la "Sprint Veloce" è stata impegnata con successo nelle competizioni, soprattutto nella Mille Miglia dove, nell'edizione 1956, conquista i primi tre posti di categoria

La vettura qui presente è un esemplare con motore di 1300 cc del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 BT6

1962; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966.

L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrara".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911.

La vettura qui presente è una 356 BT6 del 1962.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione – sia pure in quantità limitate – le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm ealta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina.Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità' a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe pero' un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire e' stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più' rara delle quali e' ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione – sia pure in quantità limitate – le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm ealta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina.Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità' a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe pero' un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire e' stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più' rara delle quali e' ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

GIULIETTA SPRINT 1300

1958; esemplari costruiti: oltre 13.000.

Il modello "Giulietta", ha rappresentato per l'Alfa Romeo il modello con cui affacciarsi sul mercato europeo delle automobili di grande serie.

La versione sportiva "Sprint" era stata pensata per collegare il nuovo modello alle tradizioni corsaiole della marca e alle sue vittorie nelle competizioni. Il motore della Sprint, grazie a un elevato rapporto di compressione e ad un carburatore doppio corpo raggiunge i 65 cavalli e la vettura arriva così ai 160 km/h. Contribuirono al successo la linea moderna e filante ed il prezzo di 1.900.000 lire.

La Giulietta Sprint è stata prodotta dal 1954 al 1965 in oltre 13.000 esemplari.

A livello sportivo una versione elaborata, la "Sprint Veloce" è stata impegnata con successo nelle competizioni, soprattutto nella Mille Miglia dove, nell'edizione 1956, conquista i primi tre posti di categoria

La vettura qui presente è un esemplare con motore di 1300 cc del 1958.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

BUGATTI T13 BRESCIA

1922; esemplari prodotti: 435

La Bugatti Tipo 13 fu la prima automobile prodotta dalla casa francese Bugatti e rimase in produzione dal 1910 al 1926.

La vettura venne progettata verso la fine del 1909. Ciò che Ettore Bugatti aveva sempre avuto in mente per la vettura ideale fu il perfetto connubio fra prestazioni e leggerezza. Si trattava di una vettura le cui dimensioni contenute, unite alle sue caratteristiche tecniche d'avanguardia, avrebbero posto la nuova vettura al centro dell'attenzione.

Il "cuore" della Tipo 13 è la parte che incorpora i contenuti più all'avanguardia: costituito da 4 cilindri in linea. L'aspetto più innovativo di questo motore stava nello schema di distribuzione, del tipo ad asse a camme in testa (con due valvole per cilindro), uno schema a dir poco rivoluzionario in un'epoca.

Consapevolmente o meno, la Tipo 13 fu la vettura che introdusse per prima il concetto di rapporto peso/potenza, oggi ampiamente utilizzato nel campo delle competizioni ed anche nell'ambito delle sportive moderne. E delle competizioni, la Tipo 13 fece il suo fiore all'occhiello, l'ambito principale attraverso il quale la vettura viene ancor oggi ricordata. L'attività sportiva della Tipo 13 prese il via poco dopo il suo lancio commerciale, anche se fu nell'immediato primo dopoguerra si ebbero i risultati più esaltanti.

Il nome Brescia di questo esemplare, del 1922 è dovuto al risultato più eclatante: al Circuito di Montichiari (BS), furono schierate ben quattro Tipo 13, che giunsero ai primi quattro posti, consolidando una volta per tutte il mito della Tipo 13, piccola, semplice e apparentemente con poche carte da giocare in ambito agonistico, ma in realtà assai competitiva.

La Tipo 13 vittoriosa al circuito di Montichiari era equipaggiata con un motore simile a quello delle altre Tipo 13, ma con cilindrata di 1496 cm3, grazie al quale si raggiungevano inizialmente potenze nell'ordine dei 40 CV. Tale motore era sempre del tipo plurivalvole con asse a camme in testa e con accensione a doppia candela, in maniera tale da ottimizzare il rendimento termico del propulsore. Dopo il grande successo di Brescia, tutte le Bugatti equipaggiate con motore a quattro valvole per cilindro vennero soprannominate Tipo 13 Brescia, in onore a quella storica impresa e ai grandi piloti che la resero possibile.

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
4° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Federico Fellini
16, 17, 18 ottobre 2020

evento a sostegno di Bambino Gesù OSPEDALE PEDIATRICO

PORSCHE Centro Porsche di Roma

Banco di Sardegna Gruppo BPER Banca

BCC Roma

JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannico diffido' gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzo immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.